



**COMUNE DI MIRANDOLA – PSC adottato con atto di C.C. N° 60 del 09/04/2014- RUE adottato con atto C.C.N° 61 del 09/04/2014
ALLEGATO_ controdeduzioni ai pareri Enti**

Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
26/06/2014	20514	SNAM RETE GAS	si trasmette il documento cartografico informatizzato dei metanodotti SNAM Rete GAS ricadenti sul territorio di Mirandola per gli adeguamenti di competenza descritti nel parere.	Si ringrazia e si provvede all'integrazione della cartografia.
09/07/2014	21978	IBC- ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	<p>Si prende atto che, rispetto a quanto valutato in sede di conferenza di pianificazione, dalle tavole dei vincoli risulta una maggiore estensione della struttura insediativa storica anche se rimangono ancora esclusi i seguenti beni: Case Bigozzi sulla SP7; villino prima metà 900 di Via S. Martino Carano; casa Bellaria a Gavello; due esempi di case rurali sulla SP8 a Mortizzuolo; Villa Borellini ; Sede Coop. Focherini civ. 286 a San Martino Spino; come pure limitrofi casi ad est e ovest sul medesimo lato; Pilastrini ottocenteschi di Villa Tagliata; monumento ai caduti partigiani di Via Guidalina e cippo ai caduti di Quarantoli; maestà al bivio vie imperiale e Guidalina e allo sbocco Via Baccanina; agglomerati insediativi di Volta dei Secchi e a Mortizzuolo;</p> <p>Su Mirandola permangono perplessità su ANS_2.2 e 2.3 che coprono la villa Casino Montanari; e si chiede di salvaguardare l'area intorno al vecchio stadio e attorno alla stazione ferroviaria. Salvaguardare la stazione dismessa nel 1964 con l'edificio che la fronteggia (V-29) e la tribuna novecentesca del campo di calcio. Meglio ricostruire uno spazio che ridia la percorrenza ferroviaria dedicandolo ad usi collettivi, come pure lasciare gran parte del campo da calcio come una zona verde dedicata al libero gioco di ragazzi e bambini di Mirandola.</p>	<p>L'insieme delle risorse di valore storico-testimoniale che viene tutelato dal Piano è stato esteso, dopo la Conferenza di pianificazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'IBC, ma anche, in alcuni casi tenendo conto delle condizioni dei beni indicati nella situazione odierna a seguito del terremoto. A seguito di quest'ultima precisazione si comunica che la sede Coop Focherini presenta una perizia con livello operativo E3, il Villino prima metà 900 di Via S. Martino Carano anch'esso presenta una perizia con livello operativo del danno E3 avendo presentato MUDE per demolizione e ricostruzione di fabbricato residenziale unifamiliare, PDC e ordinanza di assegnazione contributi già rilasciati.</p> <p>Si specifica inoltre che nelle tavole del Rue non sono riportati i pilastrini, i cippi e le maestà.</p> <p>Per quanto riguarda il Casino montanari si ritiene che la distanza e la posizione delle eventuali nuove edificazioni tuteli adeguatamente la vista e il contesto del casino stesso.</p> <p>Per quanto riguarda la tribuna dello Stadio l'edificio della stazione ferroviaria dismessa e l'edificio ad esso frontistante si richiama che essi sono tutelati come beni culturali (come tali individuati nella Tavola dei Vincoli, pertanto la riqualificazione dell'ambito in cui ricadono dovrà necessariamente farsi carico della loro salvaguardia e valorizzazione.</p>



COMUNE DI MIRANDOLA – PSC adottato con atto di C.C. N° 60 del 09/04/2014- RUE adottato con atto C.C.N° 61 del 09/04/2014
ALLEGATO_ controdeduzioni ai pareri Enti

Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
29/07/2014	24310	AIMAG	Si conferma il precedente contributo espresso in conferenza di pianificazione. Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente si ritiene necessaria una valutazione relativa all'adeguamento dei punti di riconsegna acqua potabile e gas metano a cura dell'utente al fine di posizionare i misuratori sul confine di proprietà e in prossimità dell'area pubblica.	Si specifica che quanto proposto fa riferimento a disposizioni di tipo procedurale disciplinate dagli atti di coordinamento tecnico della Regione Emilia Romagna.
04/08/2014	25112	SOPRINTENDE NZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA	Si chiede, di apportare integrazioni agli elaborati adottati , descritte nel parere espresso, con particolare riferimento alla redazione della Carta delle Potenzialità Archeologiche e alla definizione delle norme per gli interventi nel sottosuolo.	Si provvede alle integrazioni secondo quanto richiesto.
14/04/2015	3819		Documentazione integrativa: approvato in linea di massima gli elaborati, si dovranno tuttavia apportare delle modifiche stabilite in occasione dell'incontro del 13/04/2015.	Si è provveduto alle integrazioni richieste.
23/06/2015	6531		Esaminata la documentazione integrativa ricevuta il 17/06/2015 si validano scientificamente gli elaborati trasmessi	Si ringrazia per il parere favorevole.
01/10/2014	31446	ARPA	Valutazioni sul PSC adottato Quadro Conoscitivo Elaborati cartografici 1. QC Elaborati cartografici: si rilevano incoerenze e necessità di aggiornamenti di alcune cartografie del QC.	L'indicazione di utilizzo della cartografia tecnica regionale risale alla L.R. 20/2000, ma occorre tener conto anche della successiva L.R. 6/2009 che ha chiarito il carattere non conformativo delle indicazioni del PSC. Per questo per la Tavola "Strategie di qualificazione del territorio" si è optato per una cartografia semplificata, per evitare che l'utente assegni un valore geometrico misurabile ad indicazioni cartografiche che devono essere intese in senso prevalentemente ideogrammatico, oltre alla problematica di una difficile lettura della base completa in scala 1:15.000. Sono viceversa rappresentate su cartografia tecnica gli elementi del PSC che devono avere valore



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>Si segnala inoltre delle incongruenze tra quanto rappresentato nella tavola QC_A2 uso reale dei suoli e quanto descritto nella relazione a pag. 73 sul tema degli allevamenti zootecnici</p> <p>Relazione acustica QC_C_REL_ALL_3 non è redatta su idonea base cartografica e non risulta aggiornata.</p> <p>2. QC-Sistema socio economico: nel paragrafo A 4.5.1 si fa riferimento erroneamente al Documento preliminare. Si ravvisa inoltre un errore materiale relativo alla normativa di "Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue". Il giusto riferimento è Regolamento Regionale n°1.</p> <p>3. Rete fognaria, depurazione: l'analisi del sistema depurativo è sufficientemente esaustiva e rileva criticità di uno studio di AIMAG che non risulta inserito nel QC, si rinvia al POC uno studio idraulico che analizzi le possibili soluzioni di recapito acque banche. Nelle schede Valsat non si fa riferimento allo studio di AIMAG; si chiede di integrare le schede con quanto segnalato nel parere in merito alle tematiche dell'officiosità del sistema fognario e dello smaltimento acque meteoriche.</p> <p>Deve essere aggiornata la cartografia dei centri di potenziale pericolo di inquinamento acque superficiali come richiesto nel parere</p>	<p>geometrico misurabile, in particolare la Carta dei vincoli (scala 1:5.000), le Schede di Valsat, gli elaborati geosimici, ecc.. Comunque non ci sarebbero difficoltà a rappresentare anche la Tavola PSC_1 sul database topografico regionale. Si è provveduto ad integrare la base composta da elementi lineari estratti dalla carta tecnica regionale con i principali riferimenti di toponomastica adattabili alla scala della tavola.</p> <p>Si provvede alla correzione delle incoerenze segnalate.</p> <p>Si provvede alla correzione delle incoerenze segnalate.</p> <p>Si provvede alla correzione delle incoerenze segnalate.</p> <p>Si provvede ad integrare il QC con un allegato dello Studio prodotto da AIMAG sulla "Sostenibilità idraulica del territorio" e conseguentemente anche le relative Schede di Valsat.</p> <p>La richiesta di implementazione del QC nasce dal fatto che non risulta redatta una carta di insieme di tutti i centri di pericolo presenti sul territorio bensì essi sono riportati in alcune carte del quadro conoscitivo: allevamenti (QC_A1), reticolo fognario e</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>4. Siti contaminati e discariche: l'elenco dei siti pur essendo stato aggiornato come richiesto, non è coerente con le disposizioni di legge ai sensi degli art. 242, 242-bis, 245 e 249 o 250 del D.Lgs. 152/2006. Si chiede modifica dell'articolo, aggiornamento cartografia e schede Valsat, organizzando l'elenco oltre al nome dell'insediamento, l'indirizzo, le informazioni relative ai provvedimenti adottati e le indicazioni relative alle procedure da attivare. Manca il sito Telecom e per le discariche esistenti si chiede di apportare gli aggiornamenti richiesti nel parere. Si richiede che il tema dei siti contaminati venga trattato anche nelle schede di Valsat tenendo conto della normativa di riferimento e delle specifiche prescrizioni ivi previste. In riferimento agli impianti di trattamento rifiuti non risulta aggiornata la legenda della tavola QC.C6 che indica la dicitura "Discarica".</p> <p>5. Subsidenza: Si coglie positivamente l'inserimento del tema nel documento di Valsat, sarebbe stato più opportuno inserire lo stato conoscitivo anche nel QC</p> <p>6. Rumore: si chiede di integrare il QC e le schede di Valsat con la zonizzazione acustica aggiornata e coerente con il PSC, utilizzando basi cartografie e campiture previste dalla normativa di riferimento</p> <p>7. Inquinamento elettromagnetico Si rende necessario</p>	<p>discariche, siti contaminati (QC_C6), depuratori, sfioratori e scarichi principali (QC_C1.2). Dopo verifica delle banche dati di Arpa per il Comune di Mirandola non sono a disposizione dati integrativi. Si è provveduto ad integrare la presenza degli elementi di eventuale criticità che interferiscono con le previsioni di piano riportandoli nelle relative schede di Valsat.</p> <p>Si provvede alle integrazioni richieste modificando ed integrando l'elenco presente nella relazione del QC e la cartografia e le schede Valsat.</p> <p>Si provvede alla modifica richiesta.</p> <p>Il tema relativo alla subsidenza è stato inserito nella documentazione di Piano.</p> <p>Si provvede alle modifiche richieste.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>l'aggiornamento del QC e cartografie di piano riguardo ai siti PLERT e stazioni radio-base.</p> <p>8. RELAZIONE di piano ed elaborati di piano: si segnalano errori nella tavola PSC_1: non è stata riportata la numerazione degli ambiti produttivi, vi sono delle incongruenze per quanto riguarda l'ambito produttivo ASP_X a S. Giacomo Roncole.</p> <p>9. VALSAT: per alcuni temi si ritengono opportuni maggiori approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Officiosità idraulica del sistema fognario. Non viene citato lo studio idraulico AIMAG.- Per gli ambiti ANS_2.1,1.3, 2.4, 2.2, 2.3, 1.1, 1.10, AR_2, ASPN_3, 4, 5, 6 sarebbe auspicabile che le ipotesi localizzative della realizzazione delle vasche di laminazione venissero indicate nella tavola PSC_1.- Per gli ANS_1.1, 1.2, 1.9, 1.10, 1.11, ANS_2.7, AR_1 e AR_3, ASP_N1 e N2 di riportare le opportune valutazioni ed analisi sulla gestione delle acque meteoriche.- Tema del rumore: stralcio carta della classificazione acustica non corretta, presenza di giudizio di idoneità temporanea negli indirizzi per l'attuazione e mitigazioni.- si suggerisce di integrare le schede relative agli ambiti destinati a contribuire al completamento del <u>bosco di</u>	<p>Si è provveduto ad aggiornare i dati richiesti nella relazione del QC e si è provveduto ad inserire il tema nella Tavola QC.C.6 e di conseguenza anche nelle schede di Valsat.</p> <p>Si provvede alla correzione segnalate. Si fa presente che l'ambito ASP_X è individuato correttamente come ambito produttivo in essere e non di espansione, in quanto si tratta di un'area già in precedenza urbanizzata ed edificata e il suo codice identificativo corretto è ASP_1.4. Si modifica di conseguenza l'incongruenza della presenza della scheda d'ambito su quest'area.</p> <p>Si provvede al rimando nelle schede di Valsat dello studio idraulico AIMAG. Si provvede inoltre ad integrare la documentazione del QC con lo studio prodotto da AIMAG sulla "Sostenibilità idraulica del territorio".</p> <p>Si tratta di indicazioni che competono alla fase operativa. Si rimanda al PUA eventuali localizzazioni.</p> <p>Si provvede ad integrare le relative schede di Valsat.</p> <p>Si provvede ad integrare le relative schede di Valsat.</p> <p>Si è provveduto ad integrare le schede di Valsat come richiesto.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p><u>cintura</u> con un esplicito richiamo alla sua funzione di filtro rispetto alla viabilità primaria e alle aree produttive e di individuare, anche in termini indicativi, la viabilità di previsione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Si segnala riguardo al tema dell'accessibilità la necessità di individuare con un tracciato indicativo i nuovi assi stradali previsti nell'ANS_2.1, 2.6, 1.10.- Inquinamento elettromagnetico si segnalano errori nelle schede ANS_2.7, 1.3, 2.4 (presenti in cartografia ma non nelle indicazioni della Valsat) oppure ANS_1.4 e 2.9 non presenti sul territorio ma indicati in scheda.- Si riportano indicazioni di dettaglio sulla criticità e impatto acustico dei seguenti ambiti: ANS_1.5, 2.10, 2.8, 1.3, 2.4, 1.2, 1.6;- AR_2 l'analisi di sostenibilità dovrà valutare lo stato dell'area individuando le procedure necessarie per la sostenibilità in base a quanto previsto al capo IV del Dlgs 152/2006. Si segnala di indicare nella scheda il rispetto di 10 m dal Canale Dugale Bruino.- ASP_N: si chiede di rendere coerente la scheda con quanto indicato dall'analisi di valsat sulla condizione di attuazione di tale ambito subordinata al completamento della tangenziale.	<p>Si è provveduto ad integrare le relative schede di Valsat con degli schemi ideogrammatici della nuova viabilità.</p> <p>Si provvede alle modifiche degli errori segnalati.</p> <p>Si provvede ad integrare le relative schede di Valsat.</p> <p>Si provvede ad integrare la relativa scheda di Valsat.</p> <p>Si provvede ad integrare la relativa scheda di Valsat.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
01/10/2014	31446	ARPA	<p>NORME</p> <p>10. <u>Art.3.7 Prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- comma 2: prevedere che i PUA e i POC siano accompagnati da studi ed analisi sul clima acustico;- comma 6: incongruenza al rimando al comma 1 per quanto riguarda gli ambiti produttivi per il rispetto della classe III;- comma 20: togliere la definizione di acquedotto industriale in quanto non presente a Mirandola; <p>11. <u>Art.4.7 Ambiti per nuovi insediamenti specializzati:</u> incongruenza tra le norme e la cartografia sull'ambito ASP_X incongruenza tra le norme e la cartografia sull'ambito ASP_X.</p> <p>12. <u>Art.5.3 Dotazioni ecologiche:</u> mancano in nel PSC e nel RUE le fasce di rispetto delle emittenti radio televisive.</p> <p>13. <u>Art.5.11: Distanze di rispetto e vincoli relativi alle infrastrutture lineari e agli impianti:</u>integrare la tav. VIN_1 con il tema degli impianti fissi per la telefonia.</p> <p>SCHEDE DEI VINCOLI: con riferimento alle fasce di rispetto degli elettrodotti si segnalano aspetti non conformi alla normativa.</p>	<p>È già presente nell'art.3.7 comma 7</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata;</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata;</p> <p>Si provvede alla correzione segnalate. Si fa presente che l'ambito ASP_X è individuato correttamente come ambito produttivo in essere e non di espansione, in quanto si tratta di un'area già in precedenza urbanizzata ed edificata e il suo codice identificativo corretto è ASP_1.4.</p> <p>Si provvede alle integrazioni nella cartografia del QC e dei Vincoli.</p> <p>Si provvede ad integrare la cartografia di QC C.6 e la relazione QC.C.rel con l'aggiornamento e la localizzazione delle stazioni radio base. Risulta inopportuno individuare in cartografia VIN_1 gli impianti fissi per la telefonia mobile in quanto soggetti a rapida evoluzione.</p> <p>Si provvede alle opportune correzioni.</p>
02/10/2014	31496	ARPA	<p>Valutazioni sul RUE adottato</p> <p>1. Per gli ambiti AUC_6 la legenda delle tavole sembra fare riferimento a una scheda che non risulta presente, inoltre per questi ambiti, che possono essere soggetti a trasformazioni consistenti, la Valsat dovrebbe valutarne la sostenibilità , criticità e mitigazioni necessarie.</p>	<p>La legenda fa riferimento ad un numero identificativo richiamato nell'art. 4.2.8. Si provvede a correggere la legenda. La Scheda di Valsat specifica non appare necessaria in quanto si tratta di interventi in aree già urbane e parzialmente servite dalle urbanizzazioni necessarie.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<ol style="list-style-type: none">2. Si chiede di rettificare/integrare i riferimenti normativi a leggi abrogate;3. Art. 1.5.2 Tipi di intervento relativi a cambiamenti dello stato fisico dell'immobile: si propone di prevedere la bonifica in caso di demolizioni e ricostruzioni di edifici;4. Art.1.6.1 Casistica degli usi del territorio: U8.3 aggiornamento riferimenti normativi sostituire rifiuti tossici o nocivi con rifiuti pericolosi; U24 è consigliabile diversificare gli usi per gli impianti di trasmissione dalle stazioni radio televisive. A3 si suggerisce di sostituire il termine lagoni.5. Art.3.1.1 Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti: sostituire al secondo e terzo capoverso "oppure sistemi alternativi di smaltimento dei reflui approvati da Arpa" con sistemi alternativi di smaltimento conformi alle normative vigenti.6. Art. 3.3.5 Impianti di distribuzione carburanti: Si chiede di integrare l'articolo sugli impianti di distribuzione dei carburanti disciplinando l'ipotesi di dismissione.7. Art.3.5.4 Riutilizzo di terre e rocce di scavo non contaminate. Richiamare la procedura semplificata di legge8. Art.3.5.5 Interventi di trasformazione e riuso di aree che hanno ospitato attività produttive:	<p>Si provvede alle correzioni segnalate</p> <p>Non appare necessario richiamare norme che sono nazionali e vanno applicate comunque.</p> <p>Si provvede alle integrazioni nell'U8.3 e A3.</p> <p>Si provvede alle correzioni segnalate.</p> <p>Si provvede all'integrazione richiesta.</p> <p>Si provvede ad omogeneizzare le sigle</p> <p>Si corregge riferimento ad Arpa. Si lascia il rimando alla legge.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>riferimento ad arpa errato e si suggerisce di riscrivere il comma con quanto previsto al D.lgs 152/2006.</p> <p>9. Art.4.3.1, 4.5.3, 4.6.1 : errore di numerazione tra carta e norme degli ambiti</p> <p>10. Art.4.7.4 e 4.7.6: si fa riferimento ad un uso non presente.</p> <p>11. Art.4.7.5 Utilizzare altra dicitura per il termine Lagoni</p> <p>12. Art. 5.1.3 disposizione specifiche degli edifici nel territorio rurale: le sigle utilizzate per le Unità di Paesaggio nel RUE sono diverse da quelle nel PSC</p> <p>13. Art.5.1.8 Depositi di materiali a cielo aperto: stralciare "i rottami e i materiali a cielo aperto" in quanto seguono normative settoriali.</p> <p>14. Allegato B del RUE Art 2.1 –Documenti costitutivi dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e art. 2.2: si chiede di rettificare/modificare come da parere</p> <p>15. Cartografia: si suggeriscono alcune precisazioni nella cartografia sulla numerazione degli ASP_1_n e di inserire le stazioni radio base. Chiarire con una dicitura diversa la presenza di più impianti nella discarica.</p> <p>16. Errori materiali: segnalazioni a riferimenti di art. o tavole che non esistono.</p>	<p>Si provvede alle correzioni segnalate.</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata.</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata.</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata.</p> <p>Si provvede alla correzione segnalata.</p> <p>Si provvede all'integrazione del comma 2 e si chiarisce che quanto richiesto al comma 6 è contenuto nelle convenzioni tipo approvate in Consiglio Comunale. Si rinvia a tali convenzioni.</p> <p>Si provvede alle correzioni segnalate e si provvede ad integrare la tavola del QC.C.6 con le stazioni radio base.</p> <p>Si provvede alle correzioni segnalate.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
07/10/2014	32128	PROVINCIA di Modena Atto G.P. N° 306 del 30/9/2014	<p>Si formulano le seguenti riserve sul PSC ai sensi dell'art. 32, comma 7 della L.R. 20/2000, non comprensive delle valutazioni di compatibilità ambientale di cui alla L.R. N°20/2000 e DLGS N° 152/2006.</p> <p><u>Aspetti generali e adeguamenti al PTCP</u></p> <p>(punto 1) <u>Apparato cartografico</u>: si chiede che la cartografia di base del PSC sia su CTR; di accorpate le voci in legenda per nuclei tematici con il riferimento alle norme di piano; modifica dell'art. 1.4 comma 5°</p> <p>(punto 2): Tavole e scheda vincoli. PAI: si chiede di individuare le aree in cui viene applicata l'esclusione e le motivazioni e di corredare il PSC dello studio prescritto nel PTCP qualora ricorrano le condizioni di rischio;</p>	<p>L'indicazione di utilizzo della cartografia tecnica regionale risale alla L.R. 20/2000, ma occorre tener conto anche della successiva L.R. 6/2009 che ha chiarito il carattere non conformativo delle indicazioni del PSC</p> <p>Per questo per la Tavola "Strategie di qualificazione del territorio" si è optato per una cartografia semplificata, per evitare che l'utente assegni un valore geometrico misurabile ad indicazioni cartografiche che devono essere intese in senso prevalentemente ideogrammatico. Sono viceversa rappresentate su cartografia tecnica gli elementi del PSC che devono avere valore geometrico misurabile, in particolare la Carta dei vincoli, le Schede di Valsat, gli elaborati geosimici, ecc..</p> <p>Comunque non ci sarebbero difficoltà a rappresentare anche la Tavola PSC_1 sul database topografico regionale.</p> <p>Si conviene di associare alle voci di legenda il riferimento agli articoli delle Norme di Piano, e di modificare l'art. 1.4 comma 5° nei termini indicati</p> <p>Le aree alle quali si applica l'esclusione del vincolo di "Tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" erano già state oggetto di individuazione e di apposito provvedimento di variante al PRG già approvato dalla Provincia. Pertanto le verifiche richiamate sulle condizioni di eventuale rischio idraulico erano già state effettuate ed assentite dalla Provincia. Si precisa inoltre che in fase di controdeduzione al Piano di provvede ad integrare gli elaborati del Quadro Conoscitivo con lo studio della "Sostenibilità idraulica della rete fognaria esistente" elaborato da Aimag nel 2012 e già citato anche nella Valsat del PSC.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
07/10/2014	32128	PROVINCIA di Modena Atto G.P. N° 306 del 30/9/2014	<p>(punto 3) integrare la norma con una disposizione che renda cogenti, prescrittive le condizioni e limitazioni individuate per ciascun ambito nella VALSAT, o di integrare le norme con un allegato normativo, con valore prescrittivo, definendo per ogni scheda d'ambito le condizioni e limitazioni di sostenibilità ambientale e territoriale e le eventuali opere di mitigazione</p> <p>(punto 4) integrare gli elaborati del PSC-RUE con le fasce di rispetto delle infrastrutture a rete e delle dotazioni ambientali;</p> <p>(punto 5) si chiede di produrre preventivamente all'approvazione del PSC le relazioni geologiche-geotecniche integrative, delle nuove aree edificabili</p> <p><u>DIMENSIONAMENTO PIANO E CONSUMO DI SUOLO:</u></p> <p>(punto 6) si chiede di verificare/chiarire negli elaborati di piano, le componenti che costituiscono la capacità insediativa alla luce di quanto riportato nella relazione illustrativa, di quanto stabilito nell'accordo di pianificazione e con riferimento al documento preliminare, riguardo al numero alloggi teorici indicato nelle schede Valsat relative a nuovi insediamenti, agli ambiti di riqualificazione e con riferimento a quanto riportato all'art. 3.2 del PSC;</p> <p>inserire nel disposto normativo che i 2000 alloggi è il limite massimo oltre il quale il piano è da intendersi esaurito;</p> <p>esplicitare nel conteggio dell'incremento del territorio urbanizzabile, distinguendo gli ambiti di nuovo insediamento derivanti da residui del PRG e derivanti da nuove previsioni.</p>	<p>Il valore normativo dei contenuti delle schede di Valsat relative a ciascun ambito è espresso sia nell'art. 1.5, nell'art. 3.6 comma 1</p> <p>Si provvede, inoltre, ad integrare tali articoli specificando la coerenza delle condizioni e limitazioni della Valsat.</p> <p>Le fasce di rispetto stradale e ferroviario, essendo un vincolo, sono correttamente rappresentate nella Carta dei Vincoli. Si provvede a specificare nelle norme che assumono valore prescrittivo.</p> <p>Si è già provveduto ad inviare preventivamente all'approvazione del PSC, in data 17 Aprile 2015 con numero di protocollo 11921, la Relazione sulla caratterizzazione geologica delle nuove aree di espansione.</p> <p>Si provvede ad omogeneizzare la descrizione delle componenti della capacità insediativa complessiva esposta a pag. 43 della Relazione, con le indicazioni, per quanto orientative sulla capacità insediativa massima in termini di alloggi dell'insieme di ambiti di trasformazione contenuta nelle schede di Valsat; nella Relazione si corregge pertanto dal 1050 a 1005 la capacità stimata dell'insieme degli ambiti ANS e da 350 a 389 la capacità stimata degli ambiti AR</p> <p>Si provvede a modificare art. 3.2 comma 1 con quanto richiesto.</p> <p>Quasi tutto il territorio urbanizzabile rappresenta la conferma di precedenti previsioni edificatorie del PRG comunque si provvede ad integrare la normativa con uno specifico conteggio delle aree potenzialmente urbanizzabili non già comprese nel PRG, a dimostrazione dell'ampio rispetto delle disposizioni del PTCP sul contenimento del consumo di suolo.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>(punto 7): Dimensionamento degli ambiti specializzati per attività produttive si chiede di integrare gli artt 4.7 e 3.3 distinguendo gli ambiti comunali rispetto a quello sovracomunali e articolando gli stessi in ambiti consolidati, da riqualificare e di nuovo insediamento; si chiede di richiamare i contenuti dell'accordo di pianificazione.</p> <p><u>SISTEMA INSEDIATIVO</u></p> <p>(punto 8): relativamente al polo sanitario, polo attrezzature scolastiche e sportive ed ex centro logistico di San Martino si chiede di integrare meglio esplicitando le argomentazioni della sostenibilità ambientale/territoriale in relazione alle finalità di valorizzazione attribuite agli stessi dal piano; con riguardo al complesso immobiliare del demanio si ritiene debba trovare una specifica regolamentazione in sede di PSC in ragione dell'inserimento in POC dello stesso.</p> <p>(punto 9) per i comparti C1 Via Lolli (ANS1.2), PEEP Via Borghetto e Via Tucci a Cividale individuati come ambiti di nuovo insediamento se vista la localizzazione all'interno del tessuto urbanizzato sia più coerente individuarli come ambiti da riqualificare confermando le zone F/G2 ;</p>	<p>Si provvede ad integrare gli artt 4.7 e 3.3 con quanto richiesto nell'osservazione.</p> <p>Si provvede a meglio esplicitare nel Piano le argomentazioni sulla sostenibilità ambientale e territoriale per questi ambiti strategici esistenti.</p> <p>Con particolare riguardo al complesso storico del demanio si è provveduto in sede di controdeduzione a ridimensionare l'ambito ANS_1.11 stante la potenzialità edificatoria che non è stata modificata. Si provvede a miglior dettagliare all'interno del Piano che l'ambito è attuabile solo per la delocalizzazione delle volumetrie residenziali presenti all'interno del perimetro del Centro logistico militare e crollate per effetto del sisma o che si possono demolire e ricostruire in sedime diverso in quanto non vincolate ai sensi del DLgs 42/2004 o dalla pianificazione comunale.</p> <p>Per quanto riguarda l'ANS.1.1 si tratta di un'area non urbanizzata, ancorché interclusa entro parti di territorio urbanizzato. Non può essere considerata ambito da riqualificare in quanto non comprende nulla che sia da riqualificare. Si ritiene opportuno confermare l'attuale previsione di ANS perché l'area necessita di opere di urbanizzazione e di realizzazione di dotazioni territoriali.</p> <p>Per quanto riguarda l'ANS1.2 si è provveduto in fase di controdeduzione ad individuare al posto dell'ANS un ambito consolidato AUC.6 nella quale consentire interventi edilizi ordinari e</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>(punto 10) per gli ANS ubicati sul paleodosso si chiede di inserire tra le disposizioni per gli strumenti operativi/attuativi, nel caso di interventi di rilevante modifica dell'andamento planimetrico o altimetrico dei tracciati infrastrutturali, la necessità di uno studio di inserimento e valorizzazione paesistico ambientale;</p>	<p>nel contempo prospettare interventi di trasformazione con permesso di costruire convenzionato subordinato alla realizzazione di specifiche dotazioni territoriali.</p> <p>Per quanto riguarda l'ANS1.8 si prende atto dell'esistenza dell'area PEEP e si chiarisce che essendo già stata ceduta per la localizzazione dei MAP viene tolto l'ambito ANS e viene inserita l'area all'interno del territorio urbanizzato come AUC_4 ambito consolidato frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento.</p> <p>Ad integrazione delle norme di cui all'art. 23A e 23D del PTCP, sono già previste norme specifiche nell'art. 3.5.7 del RUE. Per gli ambiti ANS_1.1 e ANS_1.11 (che è stato oltretutto ridotto in fase di controdeduzione) le caratteristiche e dimensione consentono di escludere "interventi di rilevante modifica dell'andamento planimetrico o altimetrico dei tracciati infrastrutturali"</p> <p>L'ANS_1.6 (area PEEP del PRG) è già stata ceduta per la localizzazione dei MAP di conseguenza viene eliminato l'ambito ANS e viene inserita l'area all'interno del territorio urbanizzato come AUC_4 ambito consolidato frutto di piani urbanistici attuativi unitari recenti, ovvero in corso di completamento.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>(punto 11) per l'ANS-2.8 si conferma la necessità che non venga compromessa la valenza paesaggistica della zona di cui all'art. 39 del PTCP2009;</p> <p>(punto 12) per gli ANS_1.1, ANS_1.10, ANS_1.11 si chiede di inserire la prescrizione derivante dalla carta delle potenzialità archeologiche</p> <p>(punto 13) facendo riferimento alla DGR N° 274/2014; ambito ANS_2.4 si chiede di contro dedurre sul fatto che l'ambito ricade quasi interamente nel sistema forestale art. 21 del PTCP;</p> <p>(punto 14) per l'ambito AR_2 che ricade all'interno di uno dei siti contaminati, la scheda di valsat deve contenere le analisi e le prescrizioni anche agli usi potenzialmente insediabili, si rinvia al parere motivato ai sensi dell'art.5 L.R. 20/2000 (Allegato B)</p> <p>per l'ambito ASP_N7 si chiede di rendere compatibile la previsione con il corridoio ecologico previsto nel PTCP ai sensi dell'art. 28 comma 4° dello stesso;</p> <p>(punto 15 e 16) ambito ASP_NX (ex Sead) si chiede di chiarire in modo univoco la classificazione dell'ambito con coerenza in tutti gli elaborati del PSC e RUE, si segnala inoltre che l'ambito è in una fascia esondabile del canale Diversivo quindi si chiede di chiarire le condizioni di compatibilità di cui all'art. 9 comma 3 del PTCP, integrando il PSC con lo studio di compatibilità idraulica;</p>	<p>La tutela di cui all'art. 39 è correttamente rappresentata nella tavola dei vincoli, pertanto non potrà che essere rispettata.</p> <p>Si provvede ad integrare la relativo scheda di Valsat.</p> <p>Si è provveduto a verificare la richiesta con l'ufficio del verde pubblico del Comune di Mirandola e come risulta dagli allegati alle presenti controdeduzioni , che sono anche agli atti del servizio provinciale che ha erogato il finanziamento, l'area che è stata finanziata è individuata come lotto A- mq 15.000-misura 2h azione 4 e risulta realizzata. Il Comune con finanziamenti propri ha inoltre realizzato l'area individuata nella planimetria come lotto B, mentre invece non risultano pervenuti finanziamenti e non risulta realizzata alcuna area boscata nella zona individuata nel PRG come comparto di espansione di tipo C , confermato nel PSC come ANS 2.4, quindi si conferma la previsione di PSC in quanto l'area non è mai stata interessata da aree boscate.</p> <p>Si rimanda alle controdeduzioni dell'Allegato B.</p> <p>L'attuazione di questo piccolo comparto (ASP_N7) potrà contribuire alla realizzazione del corridoio ecologico nel contesto dell'intervento previsto.</p> <p>Si provvede ad uniformare in modo univoco la classificazione dell'ambito. Si chiarisce inoltre che l'area è già stata urbanizzata in passato. Dallo studio della "Sostenibilità idraulica della rete fognaria esistente" elaborato da Aimag nel 2012 non si rilevano criticità sull'area e comunque si chiarisce che l'area si attua attraverso un piano convenzionato che è soggetto al parere dell'Ente Gestore.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p><u>IL TERRITORIO RURALE- RAPPRESENTAZIONE E NORMATIVA</u></p> <p>(punto 17): con riferimento alle attività compatibili con il territorio rurale e art. A-21 della L.R. 20, si chiede di riformulare il comma 5 dell'art. 4.10 del PSC;</p> <p>(punto 18)relativamente al bosco della cintura urbana si chiede di integrare le norme esplicitando meglio nel RUE le modalità attuative dello stesso;</p> <p>(punto 19) si chiede di rappresentare in cartografia di PSC e RUE le aree di valore naturale e ambiti di agricoli di rilievo paesaggistico.</p> <p>Pianificazione di settore</p> <p>(punto 20): si ritiene che la previsione dell'articolo 3.3 e seguenti "nel territorio comunale non si individuano ambiti produttivi potenzialmente idonei all'insediamento ex - novo di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)" non adempia</p>	<p>In fase di controdeduzione alle osservazioni si è provveduto a modificare gli artt.4.10 comma 5 del PSC e 4.6.7 del RUE.</p> <p>Si integra le norme del RUE recependo gli artt del PRG n°:56 "Zone destinate alla formazione del Bosco della cintura urbana",n°9bis "I comparti perequati del bosco della cintura urbana, n°48 Zone omogenee C3 destinate ad un edificazione di tipo non intensivo ed interne ai comparti perequati del bosco della cintura urbana".</p> <p>Si provvede ad integrare l'individuazione delle "Aree di valore naturale ed ambientale" nella Tav. 1 del PSC e nella Tavola dei Vincoli, rispettando l'elenco di cui all'art. 69 del PTCP; non si ritiene viceversa di individuarle nelle Tavole del RUE per coerenza con tutti gli altri vincoli, che sono rappresentati nella Tavola dei Vincoli e che trovano la loro rispondenza normativa nella Scheda dei Vincoli.</p> <p>La rappresentazione nella Tavola dei Vincoli fa sì che ove vi sia sovrapposizione con gli ambiti rurali di rilievo paesaggistico, o ad alta vocazione produttiva, o qualsiasi altro ambito, la normativa vincolistica prevale su quella del tipo di territorio rurale.</p> <p>S'integra le previsioni del PSC prevedendo l'eventuale insediamento ex - novo di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) nell'ambito ASP_N (Nuovi ambiti specializzati per attività produttive) collocato nella zona produttiva nord-est di Mirandola.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>alle finalità dell'elaborato RIR. Si ritiene, inoltre, l'individuazione e disciplina delle aree di danno trovino collocazione all'interno della componente strutturale del piano.</p> <p>(punto 21) PLERT: gli elaborati di PSC devono essere integrati nei modi stabiliti dalle Norme di attuazione del PLERT così come richiamate nel Parere preliminare formulato dalla Provincia di Modena con Prot. 666549 del 14/06/2013</p> <p>(punto 22) POIC: con riguardo alle strutture di rilevanza Provinciale si chiede di</p> <ul style="list-style-type: none">- risolvere alcune difformità evidenziate riguardo ad aree specifiche;- controdedurre a quanto rilevato nel parere espresso dal Servizio competente (Allegato 1);- di assicurare il compiuto recepimento delle previsioni del POIC, delle relative limitazioni di attuazione con riguardo alle superficie di Vendita e di condizioni derivanti dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ivi stabilite, mediante l'introduzione negli elaborati di PSC gli opportuni perfezionamenti normativi <p>(punto 23) PAE Preso atto che le perimetrazioni degli ambiti PAE sono richiamate unicamente nella Relazione di Quadro Conoscitivo e sono rappresentate nelle tavole di RUE e richiamate all'art.4.6.2 del RUE, si chiede l'inserimento di detti perimetri nella tavola di progetto del PSC al pari di qualsiasi altra porzione di territorio che prefigura specifiche destinazioni e modalità di trasformazioni d'uso del territorio</p> <p><u>ASPETTI AMBIENTALI</u></p> <p>(punto 24) si evidenzia che i rilievi formulati nell' Allegato B, , contengono valutazioni e richieste di carattere ambientale</p>	<p>S'integra come richiesto con un allegato alle norme.</p> <p>Si provvede ad integrare la documentazione secondo quanto indicato nel parere preliminare formulato dalla Provincia.</p> <p>Si provvede alle integrazioni segnalate dal competente Servizio (prot. N.81314 del 11/08/2014) e si specifica di aver contro dedotto direttamente al punto dell'Allegato 1, tenendo però presente che, in virtù del principio di semplificazione, la disposizione di cui all'art. 18 bis della L.R. 20/2000 esclude che nei Piani si riproducano norme dei Piani sovraordinati, dovendosi limitare al solo richiamo delle norme sovraordinate applicabili;</p> <p>Si provvede all'integrazione richiesta.</p> <p>Si provvede a modificare l'art.4.3 comma 3 come richiesto.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>che tuttavia NON esauriscono tutti le considerazioni ambientali necessario agli adempimenti di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/2006 e di cui al-l'Art.5 comma 7, lett. a) della LR 20/2000, tra cui in particolare, ma non solo, gli aspetti delle bonifiche e dei siti contaminati.</p> <p>ALLEGATO 1</p> <p>1) PSC – Norme di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Art.4.3 comma 3: si segnala che la normativa vigente non prevede grandi strutture di vendita di rilevanza comunale, pertanto si propone di eliminare la dicitura "grandi";-- Art.4.5 comma 2: Si invita a verificare il perimetro individuato nel PSC del Centro Commerciale "della Mirandola" con quello del PTCP.- Art.4.5 comma 3: appare opportuno richiamare che l'Accordo territoriale a cui si fa riferimento nell'art. è ai sensi dell'art.A-15 della L.R. 20/00 e s.m.e.i. <p>2) RUE – Norme di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Art.4.3.2 vedi quanto già espresso per le norme del PSC art.4.5 comma 3; <p>ALLEGATO B: CONFORMITA' AL PTCP PER GLI ASPETTI AMBIENTALI</p> <p>A) per quanto attiene <i>l'efficienza energetica</i> ed il contenimento dell'emissione di gas-serra si chiede di adeguare</p>	<p>Si provvede a correggere il perimetro del Polo Funzionale come indicato nel PTCP e si chiarisce che l'area esclusa risulta essere una zona di completamento in cui non si prevedono quote di commercio se non quello di vicinato.</p> <p>Si chiarisce che nel Polo Funzionale le previsioni di commercio sono quelle previste nel piano particolareggiato approvato con atto di C.C. N°147/2002 e da allora non ci sono previsioni aggiuntive. Si provvede ad integrare l'art.4.5 comma 3 con i riferimenti normativi richiesti.</p> <p>Si provvede ad integrare l'art.4.3.2 con i riferimenti normativi richiesti.</p> <p>Si provvede ad adeguare gli elaborati con quanto richiesto.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>i commi 3,4,5 dell'art. 3.7 del PSC alle disposizioni di cui all'art.85 commi 2, 4 , 5 del PTCP2009 e verificare la completezza di quanto disposto dal Titolo XVI del Piano provinciale con particolare riguardo anche per gli articoli 84, 86, 87. Ciò anche eventualmente integrando le schede di Valsat degli ambiti di trasformazione con riguardo alla componente energetica individuando specifiche condizioni/misure in relazione agli usi/funzioni proposti per i singoli ambiti.</p> <p>B) per <u>l'inquinamento luminoso</u> di cui al comma 8 dell'art.3.7 del PSC si chiede l'aggiornamento alla recente direttiva regionale approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.1688 del 18/11/2013</p> <p>C) in merito al <u>sistema idraulico, fognario e della depurazione</u> di cui ai commi 10-19 dell'art.3.7 del PSC si chiede, di esplicitare la necessità di applicare del principio di invarianza idraulica per gli ambiti di nuovo insediamento, in analogia con quanto disposto al comma 14 relativamente al perseguimento del principio di attenuazione idraulica per quanto riguarda gli ambiti di riqualificazione.</p> <p>D) per quanto riguarda la <u>criticità idraulica</u> negli ambiti di nuovo insediamento, si ritiene opportuno meglio chiarire che</p> <ul style="list-style-type: none">- le prescrittive condizioni di sostenibilità e la soluzione delle problematiche indicate per ciascun ambito, mediante idonei studi/analisi e indicazione delle soluzioni che s'intendono mettere in atto, devono essere prodotte, calibrate sulle previsioni, sin dalla fase di adozione del Piano Operativo;- ubicazione e natura dell'area ad alta vulnerabilità idrogeologica di cui si segnala la presenza in sede di Valsat in rapporto ai nuovi ambiti specializzati per attività produttiva	<p>Si provvede ad aggiornare il riferimento normativo.</p> <p>Il principio dell'invarianza idraulica è esplicitamente richiamato al comma 10 dell'art. 3.7.</p> <p>Si provvede ad integrare la Valsat con il riferimento ai commi dal 10-19 dell'art.3.7 NTA del PSC.</p> <p>Si provvede a chiarire che si tratta di un refuso. Non risultano esserci nella vicinanze dei due ambiti aree ad alta vulnerabilità</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>ASP_N3, ASP_N4 proposti nel PSC adottato;</p> <ul style="list-style-type: none">- integrare gli elaborati di Piano Strutturale nelle forme ritenute opportune, per meglio circostanziare quanto richiesto dal Piano provinciale art. 11 comma 8, relativo al bilancio relativo volto alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali in rapporto al sistema idrico esistente, i cui esiti si ritrovano nelle singole condizioni poste per l'attuazione delle previsioni, ma sfugge il quadro più generale dello studio.- necessità di specificare, per la fase attuativa delle previsioni, quelle modalità ed attenzioni, volte a perseguire l'uso razionale ed il risparmio della risorsa idrica. <p>E) Siti contaminati e discariche. Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- Un aggiornamento/modifica/integrazione dell'elenco dei siti distinguendo opportunamente i siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/2006, dai siti di particolare attenzione e/o dalle aree interessate da stabilimenti industriali dismessi, ecc...- che la rappresentazione dei siti contaminati sia riportata nella tavola di Piano e che la specifica normativa relativa rispetto alla preventiva bonifica degli stessi sia parte esplicita delle norme di Piano e schede di Valsat;- che analogamente le aree di particolare attenzione (richiamate nell'elenco di Quadro conoscitivo) siano identificate tra gli ambiti di riqualificazione e per esse sia redatta una specifica scheda di Valsat che riporti, con	<p>idrogeologica.</p> <p>Si provvede ad integrare gli elaborati del Quadro Conoscitivo con lo studio della <i>"Sostenibilità idraulica della rete fognaria esistente"</i> elaborato da Aimag nel 2012 e già citato anche nella Valsat del PSC.</p> <p>Si specifica che le Norme del PSC contengono già quanto richiesto all'art.3.7 NTA. In sede di elaborazione del POC le prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti verranno maggiormente dettagliate.</p> <p>Si provvede alle integrazioni richieste all'elenco, come segnalato anche nell'osservazione di ARPA.</p> <p>Si fa presente che l'individuazione dei siti contaminati non è una indicazione di Piano, ma è da un lato uno stato di fatto (quindi materia del QC) e dall'altro un vincolo, in quanto aree soggette a specifiche normative sovraordinate: queste ultime non vanno riportate nel Piano (vedi art. 18bis della L.R. 20/2000, ma sono richiamate nella Scheda dei vincoli). Si provvede ad integrare le schede di Valsat come segnalato anche nell'osservazione di ARPA.</p> <p>Nel caso del sito contaminato n. 11 ricadente in un ambito di riqualificazione (AR_2) la scheda di Valsat richiama già questa condizione e la necessità della previa bonifica del sito. Gli altri siti contaminati o aree di particolare attenzione non</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>riguardo alla destinazione/uso dell'area, le specifiche prescrizioni di bonifica previste ai sensi della legislazione in materia ovvero le prescrizioni che condizionano la sostenibilità ambientale dell'ambito ai fini della sua attuazione. Questi aspetti rilevano in particolare anche per l'Ambito AR_2 per il quale la scheda di Valsat precisa che esso ricade all'interno di uno dei siti contaminati riportati nell'elenco di Quadro conoscitivo ed indicato nella tavola dei vincoli con il n.11 - Ex-Copalva, sito interessato da uno stabilimento agro-industriale dismesso.</p> <p>F) <u>Discariche</u>. Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- di differenziare in cartografia di Piano i due diversi tipi di discarica, dismessa ed attiva, perfezionando le Norme di attuazione del PSC e coordinando di conseguenza le tavole e delle norme di attuazione del RUE avendo considerazione al fatto che l'area di discarica attiva appartiene al sistema delle dotazioni territoriali secondo quanto disposto dalla LR 20/2000 Art. A-23.- di indicare in norma la specifica regolamentazione relativa alla discarica dismessa considerato che si colloca entro un nodo ecologico complesso ed entro un'area di valore naturale e ambientale; ciò in coerenza con le finalità di tutela e valorizzazione paesaggistica dell'area di valore naturale e ambientale posta al suo intorno e di salvaguardia ambientale delle aree contermini. <p>G) <u>Biodiversità, ecosistemi, rete ecologica. Siti rete Natura 2000</u>. Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- distinguere i nodi ecologici semplici individuati dal PSC in aggiunta a quelli individuati dal PTCP, evidenziando per essi che sono "di livello comunale";- per quanto riguarda le direzioni di collegamento ecologico si	<p>possono essere considerati ambiti da riqualificare perché non è prevista alcuna trasformazione ma la conferma della destinazione urbanistica per attività produttive.</p> <p>Si provvede a modificare la cartografia come richiesto e ad integrare le norme del PSC con quanto previsto nell'art.55 del PRG.</p> <p>Si provvede ad integrare le norme del PSC con quanto previsto nell'art.55 del PRG.</p> <p>Si provvede ad integrare la cartografia di piano come richiesto.</p> <p>In fase di elaborazione del Piano, partendo dalle valutazioni e dalle</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>chiede di dare attuazione alla disposizione del piano provinciale;</p> <p>- con riferimento ai maceri e tenuto conto di quanto disposto dall'art.44 C commi 4 e 5 del PTCP, si chiede che essi trovino una rappresentazione nella definizione della rete ecologica locale.</p> <p>H) Segnalazione di errori materiali</p>	<p>analisi effettuate dallo strumento di pianificazione provinciale, a seguito di sopralluoghi e valutazioni specifiche effettuate, sono stati individuati alcuni corridoi ecologici locali che da un lato integrano quelli proposti dal PTCP e dall'altro riposizionano alcune direttrici di collegamento ecologico facendole corrispondere ad effettivi elementi fisici presenti nel territorio che, con opportuni interventi, possono evolvere assumendo la funzione di veri e propri corridoi locali.</p> <p>I maceri sono individuati puntualmente nella Tavola dei Vincoli (in scala 1:5.000) richiamando la normativa del PTCP che li riguarda. Sono stati tenuti di conto nella definizione della rete ecologica locale si provvede ad una loro rappresentazione nella tavola di piano.</p> <p>Si provvede ad integrare l'art. 2.3 delle Norme del PSC richiamando il ruolo da far svolgere ai maceri nell'implementazione della rete ecologica locale. Si specifica</p> <p>Si provvede alle correzioni.</p>



COMUNE DI MIRANDOLA – PSC adottato con atto di C.C. N° 60 del 09/04/2014- RUE adottato con atto C.C.N° 61 del 09/04/2014
ALLEGATO_ controdeduzioni ai pareri Enti

Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
07/10/2014	32127	PROVINCIA di Modena Atto G.P. N° 307 del 30/9/2014	Si formulano le seguenti riserve sul RUE ai sensi dell'art. 33 e 34 della L.R. 20/2000, non comprensive delle valutazioni di compatibilità ambientale di cui all'art. 15 DLGS N° 152/2006: Richiamato integralmente l'atto deliberativo di sole RISERVE espresso dalla Giunta provinciale nella seduta del 30 settembre 2014 (con riguardo al PSC), si chiede all'Amministrazione Comunale di controdedurre per le parti specifiche in cui sono stati evidenziati aspetti che si relazionano direttamente o indirettamente con il Regolamento Urbanistico Edilizio sia per quanto concerne gli aspetti prettamente urbanistici che per quelli ambientali.	Si provvede alla controdeduzione per le parti specifiche che si relazionano direttamente o indirettamente con il RUE, apportando dove necessario le eventuali integrazioni o modifiche agli elaborati del Piano.



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
29/06/2015	21380	PROVINCIA di Modena	<p>Parere motivato ambientale – Valsat – Vas:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Al fine di garantire la sostenibilità degli strumenti urbanistici appare prescrittivo che le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni contenute nel parere ARPA vengano integralmente recepite in sede di approvazione.2) Al fine di garantire la sostenibilità degli strumenti appare prescrittivo che le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni contenute nell'Allegato 1 all'istruttoria prot.92640 del 23/09/2014 vengano integralmente recepite.3) Espressione della valutazione di incidenza da effettuarsi da parte dell'Amministrazione comunale in sede di approvazione degli strumenti urbanistici non potrà prescindere dal recepimento integrale dei rilievi contenuti nel parere prot.54774 del 28/05/20154) Il rapporto del 02/2015 è assentibile in subordine a:<ul style="list-style-type: none">-rigorosa osservanza delle prescrizioni esposte nel paragrafo: Giudizio di fattibilità degli interventi;-rivalutazione delle analisi di risposta sismica locale nelle fasi successive;-osservanza alla Norma di Attuazione del PSC, Comune di Mirandola 2014;-Conformità a quanto previsto nelle NTC DM 14/01/2008	<p>Abbiamo provveduto ad integrare e recepire i parere di Arpa nei vari elaborati del Piano.</p> <p>Abbiamo provveduto ad integrare e recepire come richiesto.</p> <p>Abbiamo provveduto ad integrare l'elaborato come richiesto.</p> <p>Si provvede ad un integrazione nelle NTA del PSC con un rimando alla documentazione sismica prodotta.</p>



Data	Prot	Ente	Principali argomenti trattati	deduzioni
			<p>5) Appare necessario si proceda ad un attenta analisi dell'apparato normativo sovraordinato, in particolare PTCP, andando ad esplicitare il complesso di norme che viene demandato all'attuazione degli strumenti urbanistici e che, non ricadendo nell'art.18bis della 20/2000 devono obbligatoriamente trovare esplicita espressione nelle norme degli strumenti urbanistici. Parallelamente è necessario realizzare il coordinamento delle tavole di piano prevedendo il richiamo in legenda dei relativi articoli.</p> <p>6) Appare necessario ribadire la necessità che la rappresentazione dei siti contaminati sia riportata sulle tavole di piano e che le specifiche normative da attuarsi per la preventiva bonifica degli stessi sia parte esplicita delle norme e delle schede di Valsat. Il rimando di legge potrà essere riservato a quelle contaminate per cui non siano già stati sviluppati.</p> <p>7) Pare necessario che i vincoli ricadenti sul territorio in ragione della presenza dello stabilimento RIR debbano essere esplicitati nel piano ai sensi delle leggi vigenti.</p>	<p>Si provvede alle integrazioni richieste.</p> <p>Si è provveduto ad una rilettura del capitolo del QC in collaborazione con Arpa e la Provincia andando ad integrare anche le tavole di piano, le norme e le schede di valsat.</p> <p>Si provvede alle integrazioni nella tavola dei Vincoli e nelle schede dei vincoli.</p>
03/06/2015	40375	AUSL Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Si esprime parere favorevole di massima al PSC in oggetto, poiché i contenuti adottati non risultano in contrasto con quanto indicato nel nostro contributo in sede di Conferenza di Pianificazione.	Si ringrazia per il parere favorevole.